
Benedetto XVI: card. De Donatis (vicario Roma), “ha espresso la forza e la dolcezza della fede”

“Ho appreso con grande dolore, questa mattina, del ritorno alla Casa del Padre del nostro amato Papa emerito Benedetto XVI. Vi scrivo esprimendo il cordoglio mio e dell'intero Consiglio episcopale, unito ai sentimenti di gratitudine e amore per la sua persona e per il suo ministero”. Così il vicario del Papa per la diocesi di Roma, il card. Angelo De Donatis, nella lettera che ha scritto ai sacerdoti, ai diaconi, alle religiose, ai religiosi e a tutto il popolo di Dio della diocesi di Roma. “Proprio ieri sera ci siamo riuniti nella nostra cattedrale per accompagnarlo con la nostra preghiera e per sostenerlo con il nostro affetto. Da sacerdote, da teologo, da vescovo, da Papa, Benedetto XVI ha espresso, allo stesso tempo, la forza e la dolcezza della fede, l'essenzialità e la semplicità – sottolinea il cardinale –. Nella vecchiaia e nella malattia ha continuato a sostenere l'umanità con l'offerta di se stesso, divenendo segno del volto bello della Chiesa che riflette la luce del volto di Cristo”. Nella lettera il vicario afferma: “Vogliamo pensare che questa mattina, Dio si è avvicinato a questo nostro fratello nel sonno della morte, Cristo e sua Madre sono venuti a prenderlo con loro e a condurlo nel Paradiso, dove il sogno di una vita è già diventato la realtà dell'eternità. Continuiamo a pregare in tutte le comunità aggiungendo l'intenzione della preghiera dei fedeli, che troverete nel documento in allegato, da rivolgere al Signore nella santa Messa della solennità di Maria Santissima Madre di Dio – è l'invito del card. De Donatis –. Sarà opportuno, inoltre, nei prossimi giorni celebrare la messa in suffragio del Papa emerito Benedetto XVI”. Il porporato spiega, inoltre che “si può utilizzare uno dei formulari proposti dal Messale Romano per le Messe dei defunti ‘Per il Papa’”. “Nei testi si dovrà aggiungere la dicitura ‘il Papa emerito Benedetto XVI’. Nella colletta dello schema B e nell'orazione sulle offerte dello schema A si dovrà dire ‘il tuo servo, il Papa emerito Benedetto XVI’”.

Filippo Passantino